

Spiegazione *format*

A causa della mancata designazione delle “Zone di Importanza Comunitaria” (SIC) come “Zone di Protezione Speciale” (ZPS) ai sensi dell’articolo 6.1 della Direttiva Habitat, nel 2015 è stata avviata, nei confronti della Repubblica Italiana, la procedura di infrazione 2015/2163. Nel 2018 la Commissione Europea ha segnalato la mancata istituzione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli artt. 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della Direttiva Habitat.

Di conseguenza, nel gennaio 2019, queste carenze sono state integrate nel procedimento di infrazione 2015/2163 tramite una messa in mora complementare.

Per la risoluzione della messa in mora il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) ha individuato una metodologia univoca capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale con le misure di conservazione stabilite. A tale scopo è stato elaborato in formato Excel uno specifico format da compilare per ogni sito. Infine, tali format è stato discusso anche con i servizi della Commissione, i quali lo hanno valutato positivamente.

Il format è organizzato in quattro sezioni:

- 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi (1);**
- 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target (2);**
- 3. Misure di conservazione specifiche (3);**
- 4. Misure di conservazione trasversali (3a).**

1. Quadro Conoscitivo di Base (QCB) e Obiettivi (1)

In questa sezione sono riportati i dati anagrafici del sito, i dati tecnici derivanti dai formulari standard e i dati derivanti del IV Report art. 17 della Direttiva Habitat.

Dati anagrafici del sito: si riferiscono ai dati identificativi del sito Natura 2000: regione amministrativa, regione biogeografica, tipologia del sito (solo B: Siti designati secondo la Direttiva Habitat e C: siti designati secondo la Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat (con confini identici)), codice del sito, denominazione del sito. Campi precompilati con i dati della Banca Dati Natura 2000.

Dati del Formulario Standard: si riferiscono ai dati ecologici dei Formulari Standard che permettono di valutare l'importanza dei singoli siti per gli habitat di interesse comunitario e/o le specie di cui alla sezione 3.2 del formulario. Per la codifica delle informazioni riportate in questi campi si rimanda alla Decisione 2011/484/UE. I campi sono precompilati con i dati dei più recenti aggiornamenti dei Formulari Standard Natura 2000 (Banca Dati Natura 2000).

Dati del IV Report art. 17: campi precompilati che si riferiscono alle valutazioni dei singoli parametri, per ogni habitat e specie, descrittivi dello stato di conservazione globale e del relativo trend a livello biogeografico, secondo quanto riportato nel IV Report art. 17.

La codifica utilizzata è la seguente: FV = Favorevole; U1 = Inadeguato; U2 = Cattivo; XX = sconosciuto; ↑ = incremento, ↓ = decremento, → = stabile, ? = sconosciuto).

Dati di distribuzione:

Distribuzione limitata a livello nazionale - campo precompilato che indica gli habitat e le specie caratterizzate da una distribuzione limitata a livello nazionale, cioè presenti in 7 o meno di 7 regioni/province autonome.

Distribuzione limitata nella regione biogeografica - campo precompilato, che indica gli habitat e le specie caratterizzate da una distribuzione limitata a scala biogeografica, cioè presenti in:

- 3 o meno di 3 regioni/province autonome nelle regioni biogeografiche alpina.

Priorità nazionale (campo precompilato): fornisce indicazioni sugli habitat e le specie che necessitano di obiettivi di conservazione di livello più elevato e quindi di misure più urgenti.

La valutazione della priorità nazionale si basa su due parametri e cioè sullo stato di conservazione e responsabilità nel contesto dell’UE. Sono attribuiti 6 livelli:

1. Stato peggiore, meno o 7 Stati Membri
2. Stato peggiore, più di 7 Stati Membri
3. Stato intermedio, meno o 7 Stati Membri
4. Stato intermedio, più di 7 Stati Membri
5. Stato sconosciuto
6. Stato migliore

Ruolo della regione (campo precompilato): che esprime la "responsabilità" di ogni regione/provincia autonoma rispetto alla conservazione degli habitat e specie in essa presenti.

Il calcolo tiene conto del grado di conservazione e della distribuzione di habitat/specie e della regione biogeografica. Ne risulta una classificazione in 4 livelli, in base alla percentuale relativa di presenza degli habitat e specie nelle regioni/province autonome, secondo i seguenti intervalli:

- Ruolo Scarso (S): 1 - 5%
- Ruolo Medio (M): 6-15%
- Ruolo Elevato (E): 16-99%

- Ruolo Molto elevato (EE): 100% (specie/habitat si trova in una sola regione.)

Pressioni/Minacce: questi campi devono essere compilati sulla base alle migliori conoscenze disponibili e fanno riferimento ad habitat e specie e la loro specificità nel sito. La checklist (codici e diciture) è elaborata dalla Commissione Europea per il Report Art. 17.

Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie: questi campi devono essere compilati dall'amministrazione

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Il concetto di "condizione" è già utilizzato nel IV Report, ed è descritto nel Regolamento (UE) 2020/852 (Taxonomy Regulation) come segue: "Una condizione buona per un ecosistema significa che questo si trova in una buona condizione dal punto di vista fisico, chimico e biologico, con capacità di autoriprodursi e ripristinarsi, in cui la composizione in specie, la struttura e le funzioni ecologiche non sono danneggiate". Il concetto si riferisce quindi a struttura e funzioni dell'habitat, indipendentemente dalla superficie che questo occupa.

Campi relativi agli obiettivi questi campi devono essere compilati dall'amministrazione e riguardano:

Tipologia obiettivo che esprime in sintesi la tipologia di obiettivo che si intende perseguire rispetto alla condizione desiderata per habitat/specie in un determinato sito.

Prevede tre opzioni: MI - Obiettivo di miglioramento della condizione attuale

MA - Obiettivo di mantenimento della condizione attuale

AL – (Altro): può essere utilizzato in casi specifici, ad es. una specie D per la quale è necessario aumentare le conoscenze.

Obiettivo in questo campo è enunciato in modo esteso l'obiettivo di conservazione specifico, la cui formulazione dovrà essere riportata identica anche nelle altre due sezioni del format.

Priorità e Motivazione priorità: Viene indicata la priorità di conservazione a livello di sito per habitat e specie (si oppure no) ed descritta la motivazione della scelta.

2. Obiettivi di conservazione, attributi e target (2)

Attributi e target servono a definire la "condizione desiderata" da raggiungere per ogni habitat e specie attraverso gli obiettivi e le misure messe in campo nei diversi siti.

In sintesi, si può ritenere che la maggior parte degli attributi e target associati ai parametri "Struttura e funzioni" (per gli habitat) e "Habitat di specie" (per le specie), possano ordinariamente avere una validità generale per lo stesso habitat/specie in tutti i siti; sono campi precompilati che in generale definiscono una condizione favorevole che deve essere soddisfatta allo stesso modo su tutto il territorio, indipendentemente dalla localizzazione dell'habitat/specie in questione.

Gli attributi e i target associati invece agli altri parametri (area occupata, popolazione e prospettive future) sono sito-specifici e si declinano a partire dai dati riportati nelle altre sezioni del format su: superficie dell'habitat, popolazione della specie e pressioni.

In questa sezione i campi ripresi dalla sezione (1) sono Habitat/specie e Obiettivo.

Parametri: utilizzati nel IV Report per la valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie, ad esclusione del range ritenuto poco significativo a livello di sito. Questi campi sono fissi e precompilati dal Ministero.

Attributi: ad ogni parametro sono associati uno o più attributi che fanno riferimento ai Manuali per il monitoraggio elaborati dall'ISPRA, al Manuale italiano di interpretazione degli habitat o altre fonti bibliografiche.

Gli attributi vengono individuati e precompilati dal Ministero per fornire un supporto a Regioni e Province Autonome e garantire omogeneità a livello nazionale o biogeografico.

Sotto-attributi: alcuni attributi (es. composizione floristica dell'habitat, qualità dell'habitat di specie, ecc.) sono ulteriormente dettagliati, in coerenza con quanto riportato nei manuali di monitoraggio ISPRA e/o altre fonti bibliografiche. Anche i sotto-attributi sono individuati e precompilati dal Ministero.

Target: ad ogni attributo è associato uno o più target che ne definiscono la condizione desiderata. I target degli attributi vengono individuati e precompilati dal MiTE per fornire un supporto a Regioni e Province Autonome e garantire omogeneità a livello nazionale o biogeografico.

Valore target e Unità di Misura target: si riferiscono agli elementi quantitativi che caratterizzano i singoli target. L'individuazione di valori soglia di riferimento dei target definisce la condizione desiderata e consente di rendere l'obiettivo di conservazione misurabile. I valori relativi a target sito-specifici devono essere compilati dall'amministrazione competente, mentre quelli relativi a target con validità generale sono precompilati dal Ministero.

Campo note è un campo di testo libero in cui sono evidenziati elementi utili e funzionali alla interpretazione dei dati riportati in questa sezione.

Pressioni: questo campo deve essere compilato per le pressioni già identificate nella sezione 1. È compilato dall'amministrazione competente e rappresenta la reale situazione sul territorio.

3. Misure di conservazione sito-specifiche (3)

Questa sezione si articola in diversi campi:

Dati generali della misura

Habitat/Specie: indica l'habitat o la specie a cui è rivolta la misura di conservazione.

Obiettivo, Prioritario, Pressioni: sono ripresi dalla sezione 1. Ciascuna misura di conservazione deve essere funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e a contrastare le pressioni in atto.

Tipologia misura: la tipologia di misura può essere selezionata da un menu a tendina e prevede le seguenti tipologie:

- ✓ IA = intervento attivo
- ✓ RE = regolamentazione
- ✓ IN = incentivazione
- ✓ MR = programma di monitoraggio e/o ricerca
- ✓ PD = programma didattico
- ✓ AL = altro

Misura di conservazione: inserire la denominazione della misura per il raggiungimento dell'obiettivo fissato.

Campi relativi al bersaglio

Valore del bersaglio e Unità di Misura del bersaglio: Il "Bersaglio" quantifica la dimensione della misura, ovvero a quante unità essa si applica. La dimensione della misura può essere quantificata in riferimento ad unità di misura differenti (ettari, numero di interventi, metri, numero di documenti, ecc.) a seconda del tipo di azioni che la misura prevede attuare.

Campi relativi all'attuazione della misura

Soggetti responsabili dell'attuazione: Si riferisce al soggetto responsabile per la messa in campo di tutte le operazioni necessarie alla concreta attuazione della misura.

Stato di attuazione: questo campo serve a dare evidenza dello stato di avanzamento di ogni misura e prevede tre opzioni: terminata, in corso, da avviare. In caso di misure regolamentari lo stato di attuazione perde di significato e il campo non è compilato.

Descrizione: in questo campo vanno inserite – in forma schematica e sintetica – tutte le informazioni significative non comprese negli altri campi, indispensabili per evidenziare i meccanismi in base ai quali le diverse misure sono state attuate, o le iniziative prese al fine di attuarle.

Link Utili: In questo campo è riportato il collegamento a qualsiasi documento o sito web considerato importante per integrare la descrizione della misura e il suo stato di attuazione (es. normative di riferimento, progetti connessi, ecc.).

Campi relativi alle modalità di attuazione

Azioni: descrizione sintetica di tutte le azioni necessarie per la realizzazione della misura (es. progettazione, selezione ditta esecutrice dell'intervento, messa in opera, ecc.).

Soggetto Attuatore: indicare i soggetti che devono attuare concretamente le diverse azioni che concorrono all'attuazione della misura.

Modalità di attuazione: indicare le attività e gli strumenti amministrativi da predisporre per attuare la misura (es. contratto con privati, bando, accordo di programma, ecc.).

Campi relativi ai finanziamenti

Servono a dare garanzie sulla reale attuazione delle misure attive. La corrispondenza della misura con il suo inserimento nel PAF 2021-2027 è un elemento che rafforza l'attuabilità della misura stessa. È stato inoltre previsto un campo su altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF, per casi specifici che rispondano a questo criterio.

Costo MdC: questa informazione è chiesta dalla Commissione, ritenuta importante per dare evidenza dello stato di avanzamento della progettazione di una misura.

Fonte di finanziamento 2021-2027: inserire il fondo relativo alla passata programmazione con il quale la misura è stata eventualmente finanziata.

Misura inserita nel PAF 2021-2027: Il campo deve essere compilato con sì/no

Codice Categoria PAF: Il campo si riferisce alle diverse sezioni che compongono il format europeo del PAF 2021-2027.

Fonte di finanziamento PAF 2021-2027: Inserire il fondo che è stato indicato nel PAF per il finanziamento della misura.

Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF: il campo va compilato qualora si preveda di finanziare la misura con fondi non previsti nel PAF, oppure nel caso di misure che non siano state inserite nel PAF.

4. Misure di conservazione trasversali (3a)

Questa sezione è identica alla precedente, ma qui vanno indicate le misure di cui beneficiano tutti gli habitat e specie del sito, al fine di non ripeterle più volte nella sezione 3. La sezione potrà comprendere anche misure non strettamente relazionate a singoli habitat o specie (es. comunicazione, manutenzione sentieri, ecc.) e che non sono legate ad un obiettivo specie/habitat-specifico ma sono da riferirsi all'intero sito.